



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 47/2016

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Tel. Canonica e Segreteria: 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 11 Dicembre

3^a Domenica di Avvento

“Davanti a te egli preparerà la tua via”

Ore 10.30: S. Messa animata dai bambini di 3^a elementare

Ore 16.00: Incontro ecumenico presso la Chiesa
evangelica di Piazzale D'Annunzio

Martedì 13 Dicembre

Ore 10.00: Gruppo volontariato vincenziano

Ore 20.30: Consiglio pastorale parrocchiale (*Sala Scrosoppi*)

Martedì 14 Dicembre

Ore 20.30: Commissione economica parrocchiale (*Canonica*)

Giovedì 15 Dicembre

Ore 17.00: Durante il catechismo di 4^a-5^a elementare
confessione natalizia dei bambini

Venerdì 16 Dicembre

Ore 18.30: Incontro biblico (*Sala anziani*)

Ore 20.30: Incontro giovanile di preghiera in preparazione
al S.Natale (*Chiesa ex frati cappuccini di via Ronchi 2*)

Sabato 17 Dicembre

Ore 15.00: Gruppo anziani e Oratorio Aperto

Ore 18.00: Coro liturgico

Ore 20.30: Concerto di Natale della orchestra e del coro
della scuola media Manzoni di Udine dedicato a Rebecca (*Chiesa*)

Domenica 18 Dicembre

4^a Domenica di Avvento

“Ecco la vergine concepirà e darà alla luce un figlio”

Ore 10.30: S. Messa animata dai bambini di 4^a elementare
e benedizione delle statuette dei Gesù bambino;
al termine momento conviviale con dolci e bibite

Ore 15.30: Scambio degli auguri natalizi con gli anziani
(*Capannone*)

Incontro ecumenico. Questa domenica pomeriggio alle ore 16, nella chiesa protestante di piazzale D'Annunzio, si terrà il terzo e ultimo incontro del breve percorso ecumenico organizzato dalla parrocchia della B.V. del Carmine, dalla Chiesa ortodossa rumena e dalla chiesa evangelica metodista di Udine. Il pastore Marco Fornerone tratterà il tema: "Il protestantesimo a 500 anni dalla Riforma". L'incontro è aperto a tutti.

La Parola e il Natale. Nel periodo di Avvento vengono proposti quattro incontri biblici il venerdì dalle ore 18.30 alle 19.30, presso la sala anziani nel cortile della parrocchia, sul libro del profeta Isaia. L'ultimo incontro sarà dedicato ai primi due capitoli del Vangelo di Matteo, che ci accompagnerà in questo anno liturgico, con il racconto della nascita del Salvatore. Prossimo e ultimo incontro venerdì 16 dicembre. Invitiamo coloro che possono a parteciparvi.

Benedizione dei "bambinelli" del presepe. Domenica prossima 18 dicembre, quarta e ultima domenica di Avvento, al termine della Messa delle 10.30, faremo la benedizione delle statuine di Gesù bambino da mettere nel presepe. I bambini del catechismo sono invitati a portare in chiesa le statuette di Gesù bambino del presepe. A chi non ce l'ha ne doneremo una noi. La benedizione dei "Bambinelli" ci ricorderà che Gesù sta per venire in mezzo a noi e nelle nostre famiglie a portare la sua gioia e il suo amore.

Auguri natalizi con gli anziani. Domenica prossima 18 dicembre nonni e anziani della parrocchia si troveranno insieme per lo scambio degli auguri di Natale con panettone, spumante e bibite. Il brindisi benaugurante sarà accompagnato dalle gioiose musiche della orchestra parrocchiale composta da bambini e ragazzi e da momenti di allegria con barzellette e indovinelli. L'iniziativa fa seguito al pranzo comunitario condiviso da una sessantina di anziani in ottobre con soddisfazione e piacere di stare insieme. Invitiamo le persone che hanno partecipato al pranzo autunnale e tutti gli anziani che desiderano trascorrere un'oretta insieme in serenità e compagnia di partecipare allo scambio degli auguri

CELEBRAZIONI IN PREPARAZIONE AL SANTO NATALE

Sabato 17 Dicembre ore 15-18 (*Cappella di San Giuseppe*)
Confessioni individuali

**Lunedì 19, Martedì 20, Mercoledì 21 e Giovedì 22 Dicembre,
ore 18.30** (*Cappella di San Giuseppe*)
Santa Messa con canto del Missus, breve riflessione sull'attesa del Natale
e recita dei Vespri della liturgia delle ore.

Venerdì 23 Dicembre ore 18.30 (*Chiesa*)
Celebrazione comunitaria del sacramento della riconciliazione
al termine del cammino di Avvento

Il Vangelo della Domenica (Mt 11, 2-11)

In quel tempo, Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: I ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!». Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re! Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. Egli è colui del quale sta scritto: “Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via”. In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui».



Giovanni Battista è nel duro carcere di Macheronte per aver avuto il coraggio di denunciare i potenti di questo mondo. Può, però, incontrare i suoi discepoli e conoscere ciò che accade. È disorientato dal racconto di Gesù che si presenta come messia mite, solidale e pacifico, molto diverso da quello che attendeva. Giovanni, condizionato dall'insegnamento delle guide spirituali, sa che il messia dovrebbe essere il liberatore che ristabilisce la giustizia e la verità: e, invece, Gesù non interviene in suo favore, non giudica i malvagi, non condanna i peccatori. La sua fede vacilla e dubita che Gesù sia davvero l'inviato di Dio: per questo manda i suoi discepoli. Gesù risponde agli inviati del Battista con ciò che essi possono vedere e sentire, con i segni di salvezza descritti da Isaia. Gesù rivela un Dio buono e fragile, totalmente diverso dall'idea dominante: anche Giovanni è chiamato a prendere atto che il mondo nuovo è sorto nell'opera di Gesù che sana le malattie, cambia il cuore dei peccatori, riporta in vita i morti, illumina di speranza la realtà. Il modo di agire di Gesù può scandalizzare per questo è beato chi accoglie Dio com'è, chi è disposto a rivedere le proprie convinzioni, chi ha una fede che non teme il dubbio. Gesù nel rivelarsi come messia rivela Giovanni come precursore e ne riconosce il coraggio. Il Battista, dunque, rappresenta il vero credente che pur nelle difficoltà del credere non rinnega mai il messia. Non deve sorprendere la conclusione: solo il discepolo di Gesù che ha compreso che Dio è venuto per amare l'uomo è entrato nella prospettiva del Regno avviato dal messia. Giovanni lo ha solo intuito.

la Preghiera

Siamo sempre pronti, Gesù
a chiederti di percorrere
strade che noi abbiamo tracciato,
a legarti a doppio filo
con i nostri limitati progetti
di felicità e di benessere,
di salute e di prosperità.
E ci dimentichiamo di chiederti
che cosa vuoi che facciamo,
dove dobbiamo investire
le nostre risorse e il nostro tempo.
Le folle che vanno dal Battista
danno voce a questo interrogativo:
«Maestro, che cosa dobbiamo fare?».
E la risposta è ancora
tremendamente attuale.

No, nessuno ci chiede
atti di eroismo e scelte impossibili.
Attraverso il profeta tu, Gesù,
ci additi una via a portata di mano.
E' il percorso della fraternità
che ci rende solidali
con quelli che mancano del necessario,
un tetto, cibo vestiti.
E' il sentiero della giustizia
che passa attraverso il rispetto
delle leggi che regolano la convivenza civile
e ci tiene lontani
dai compromessi e dalla corruzione
che sporcano la nostra società.

E' l'itinerario che prevede
la rinuncia ad ogni sopraffazione,
ad approfittare del proprio potere e del proprio ruolo.